Giovedì 16 Febbraio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 40.

Associazioni
In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24
per gli altri..... » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA PRIMA LETTURA A MONTECITORIO.

Oggi, 16 febbraio, nell'aula degli eletti Legislatori d'Italia s'aprirà la discussione sui *provvedimenti politici*, ossia sull'*Omnibus* di Sua Eccellenza Pelloux. Come per ogni grandioso spettacolo, il cartellone ne fece già la più amplia *rèclame*; quindi il colto Pubblico sta tutto occhi ed orecchi intento a quanto accadrà sulla scena.

Ormai, dal giorno della presentazione dell'*Omnibus* ad oggi, si udirono strilli e lamenti cotanti, che a nessuno può essere ignoto il soggetto della tanto attesa discussione. Specie per quanto concerne la Stampa, col polemizzare sdegnoso ed imprecatorio si espresse siffatta resistenza in piazza, da impensierire i Rappresentanti della Nazione. I quali, prima di udir gli Oratori nell'aula, avranno letto il Memoriale dell'Associazione de' giornalisti di Roma, e l'*ordine del giorno* votato, l'altro jeri, a Milano da altra assemblea giornalistica.

Eppure ai Rappresentanti della Nazione, da oggi e forse per settimane, viene imposto il dovere di udire i cinquanta Oratori già inscritti, e che svolgeranno minuziosamente, e sotto tutti gli aspetti, la tesi del modo per cui in Italia dovrassi intendere la Libertà largita dallo Statuto e consacrata dai Plebisciti!

Veramente dopo mezzo secolo, e dopo averlo commemorato con feste solenni nello scorso maggio, è deplorevole che si abbia da disputare ancora su questo argomento. Ma così è; e la colpa spetta principalmente alle passioni sèttarie, per cui in tanti anni l'educazione politica del Popolo italiano non diede que' frutti, che pur si aspettavano negli entusiasmi del patrio Risorgimento.

Dopo cinquant'anni, eccoci costretti a ricorrere un'altra volta ai principj fondamentali, cui s'informarono le nostre Leggi. Eccoci a rifare tutta la cronaca dello sviluppo delle istituzioni nate sotto l'ègida della Libertà, per iscoprirvi le aberrazioni e i difetti! eccoci a studiare, se nuovi metodi potessero, senza offesa della Libertà, meglio accomodarsi ai costumi popolari ed alle esigenze d'un civile Governo!

Cinquanta Oratori inscritti, e soltanto per *la prima lettura*, ch'è diretta ad esame di tutti i *provvedimenti* dell'*Omnibus*, per quindi accettarlo in massima, salvo (nella *seconda lettura*) a proporre ed a discutere gli emendamenti! Noi non invidiamo per certo i Deputati che (speriamolo almeno) saranno accorsi sino da oggi a Montecitorio per questa singolare accademia quaresimale, in cui, paragrafo per paragrafo, si ripasserà la materia d'un intero trattato di Diritto costituzionale e di Scienze politiche.

Però se venisse fatto (dopo l'accademia) di riaffermare con voto solenne i principj d'ordine e di libertà meglio adatti ai costumi ed alla vita civile della nuova Italia, sarebbero i Discorsi dei cinquanta Oratori un indizio sicuro di rinato interessamento, fra uomini di diverse opinioni, per il bene della Patria.

Cominciando da domani, il *resoconto parlamentare* darà il sunto di questi Discorsi; e quantunque alle ragioni strettamente giuridiche si alterneranno forse appasionati sofismi, sarà utile seguire attentamente tutti gli Oratori. Nè difficile poi dai loro nomi, e per la loro posizione alla Camera, il distinguere certe esuberanze, da cui nemmeno i più onesti sanno liberarsi, se ligati ad una fazione o Parte politica.

Dunque oggi, con *la prima lettura*, a Montecitorio s'apre una discussione assai educativa pel Popolo italiano. Nè è a temere che abbia a servire unicamente come arma di partigianeria, dacchè l'interesse comune dovrà poi spingere i Rappresentanti della Nazione a risolverla con un voto, per cui avvenga la conciliazione dell'ordine con la libertà =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 15 febbraio.
Presiede il presidente SARACCO.

Discutesi il progetto di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

Ruspoli presenta, all'articolo T, il seguente emendamento:

L'insequestrabilità degli stipendi non si applica all'esattore delle imposte per mancanza di pagamento delle tasse governative provinciali e comunali.

Pagano Guarnaschelli, relatore, non lo accetta, specialmente perchè costituisce un privilegio a beneficio del fisco, ricordando che prima del fisco vi sono i privilegi del locatore, dell'enfiteuta, ecc. In tempi di libertà, il fisco non deve avere altri privilegi, all'infuori di quelli del diritto comune.

Finocchiaro Aprile. Accettando l'emendamento Ruspoli si diminuirebbero le guarentigie degli impiegati e si distruggerebbe non solo il principio fondamentale di questa legge; ma quello delle precedenti del 1864 e 1868.

Ruspoli. È sorpreso che il ministro non voglia accettare la sua proposta.

Ricorda i diritti che ha il Governo sugli stipendi dei suoi impiegati per le tasse governative ed insiste, affinchè anche i Comuni e le Provincie sieno messi in grado di poter esigere le imposte da tutti gli impiegati.

Forse che i Comuni non impongono per i bisogni della cittadinanza, senza distinzioni di classi? Se non si ammetterà il suo emendamento, vorrà dire che si vuole consacrare il principio, essere permesso agli impiegati di eludere la legge sulle imposte.

Malgrado l'opposizione del governo, però, l'aggiunta del senatore Ruspoli è approvata.

E con questa aggiunta si approva anche l'articolo primo.

Si rinviano all'ufficio centrale gli articoli 2 e 4 per un nuovo studio.

—

Un altro piccolo scacco, dunque, subì il Ministero davanti al Senato — dopo quello dell'on. Fortis.

La *Tribuna* scrive che, in seguito all'avere la maggioranza dei Senatori accettato l'emendamento Ruspoli; il Governo ritirerà il progetto di legge sull'insequestrabilità degli stipendi.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15.

Presiede il presidente *Zanardelli*; il quale legge una lettera dell'on. Bovio che ritira le dimissioni.

Seguita quindi la discussione del disegno di legge sulle sovvenzioni ferroviarie; e se ne approva il primo articolo.

Le dimissioni dell'on. Fortis

non accettate dal Re.

La *Stefani* diramò jeri nel pomeriggio il seguente comunicato:

«In seguito al voto del Senato di ieri sul disegno di legge relativo ai Monti frumentari, l'on. Fortis, ministro dell'agricoltura e commercio, ha rassegnate le dimissioni, che il Re non ha accettato.»

Cose di Francia.

La fine dell'affare Dreyfus.

Parigi, 15. — I documenti dell'inchiesta relativa alla revisione del processo Dreyfus si stamperanno prossimamente e si comunicheranno a tutti i membri della Cassazione. La sentenza definitiva è attesa avanti Pasqua. Anzi, il *Matin* dice che Dupuy, intervistato, dichiarò che l'affare Dreyfus sarà terminato completamente per il 20 marzo.

— Il Tribunale rinviò a quindici giorni il processo, intentato da Picquart contro Possien e Galli, che misero in circolazione la fotografia rappresentante lo stesso Picquart a braccetto con l'addetto tedesco Schwarzkoppen. Prima del rinvio, il Tribunale respinse l'eccezione di incompetenza sollevata dall'avv. Labori per il Picquart, pretendendo che il giudizio avesse luogo alla Corte d'assise.

DA TRIESTE.

Prodezze socialistiche.

Una comitiva di socialisti percorse martedì sera la città, suscitando alcuni incidenti.

La comitiva si presentò davanti a vari caffè, gridando: «viva il socialismo internazionale! abbasso i liberali! abbasso il nazionalismo!»

Dappertutto il contegno della comitiva provocò reazione. Davanti al *Caffè centrale*, all'Acquedotto, le grida dei socialisti suscitarono una dimostrazione di protesta da parte del pubblico, al grido di *viva Trieste italiana* e al canto del *Nela patria de Rosselli no se parla che italian!* Fra la comitiva e il pubblico si venne pure a qualche colluttazione: comparvero le guardie e operarono un arresto. Anche davanti al *Caffè dei Volti di Chiozza* le stesse grida di «abbasso i liberali! abbasso il nazionalismo!» ebbero effetto di determinare una manifestazione nazionale. Tra i fischi della folla la comitiva si disperse.

Verso la mezzanotte, nell'osteria di Giacomo Galante «Al giardino d'Italia», un gruppo di persone, che recavano garofani rossi all'occhiello, attaccò briga con alcuni giovanotti. Ne seguì uno scambio di busse. Chiamate le guardie, procedettero all'arresto di due persone. Mentre nell'interno ferveva la zuffa, alcuni individui mascherati che stavano fuori dell'osteria, si divertirono a mandare in frantumi, a colpi di bastone, tutti i vetri del locale!

Verso la una antimeridiana liberali e socialisti vennero alle mani nel *Caffè sociale*. Volarono in pezzi moltissime tazze e bicchieri e un vetro fu spezzato da una seggiola, lanciata contro una porta.

Dopo questi fatti, fino a notte tarda, numerosi gruppi di giovanotti percorsero la città cantando la canzonetta *Nela patria de Rosselli*, e nei locali pubblici dove sonavano musiche il pubblico volle e acclamò entusiasticamente l'inno di San Giusto.

Il progetto d'un canale

fra l'Adriatico ed il Baltico.

Vienna, 14. Il colonnello dei pionieri Carlo Schnerh, ha elaborato un progetto completo per un canale dal Danubio all'Adriatico.

Secondo il progetto del colonnello Schnerh, il canale passerebbe per Steinamanger e Kanisza, poi approfittando del corso della Sava e della Hulpa attraverserebbe il Carso in un punto stretto passando sotto un tunnel di 38 a 40 chilometri e sboccherebbe finalmente a Fiume.

Washington, 15. (*Senato*) — Si approva la mozione di Macenery dichiarante che la ratifica del trattato di pace ispano-americano non significa che si vuole annettere definitivamente l'arcipelago delle Filippine ed incorporare gli abitanti di queste isole come cittadini degli Stati Uniti, ma che si vuole preparare i filippini al governo dell'autonomia locale.

Le cartoline postali illustrate

La mancanza di iniziativa in Italia

Anche al più superficiale osservatore, anche al più distratto, non può essere sfuggito il crescendo sorprendente col quale si va svolgendo una nuova mania: quella delle cartoline postali illustrate.

Non si può alzar gli occhi su una vetrina di negozio — sia di libraio, di tabaccaio, di oggetti di cancelleria, di oggetti d'arte — senza aver davanti agli occhi una esposizione di cartoline postali illustrate.

Per forza di legge uguali tutte nelle dimensioni, le cartoline variano nelle illustrazioni: ve ne sono di quelle con vedute, con ritratti, con riproduzioni di quadri e di statue, con disegni di costumi, con inquadramenti decorativi, con caricature; con disegni e pitture di artisti noti e celebri.

Ogni giorno qualche nuova serie vede la luce, e il pubblico l'esaurisce in brevissimo tempo.

La cartolina illustrata è diventata un genere — si direbbe quasi — di prima necessità.

Ma non solo il pubblico in generale ha preso oramai l'abitudine di servirsi di preferenza delle cartoline illustrate per mandare dai luoghi che visita un saluto ai suoi cari, agli amici; una parte di esso, una classe numerosissima in ogni tempo, quella dei collezionisti, si è accesa di ardente entusiasmo per il nuovo prodotto, e ha su di esso concentrate tutte le energie, tutta la febbrile attività già dedicate alla filatelia; cosicchè — a parte il valore storico-geografico onde quella si distingue — si potrebbe dire che la cartolina illustrata ha ucciso il francobollo, come il giornale ha ucciso il libro.

—

Per quanto l'invasione sia visibile e si possa seguire giorno per giorno, il pubblico non sospetta certo lo sviluppo che in brevissimo tempo la produzione e il consumo delle cartoline illustrate hanno raggiunto.

Quindici anni fa la cartolina illustrata era presso a poco sconosciuta.

Incominciò qualche industriale ad aggiungere alla indicazione della ditta il disegno del proprio stabilimento a scopo di *réclame*.

Dall'altra parte i filatelici crearono la cartolina commemorativa, di un valore speciale pei collezionisti soltanto, essendo pubblicata in numero limitato di esemplari.

Ma mentre questo genere di cartoline illustrate rimaneva nel campo circoscritto dei raccoglitori di francobolli, l'altra si andava facendo assai più larga strada.

Furono gli albergatori che le diedero il primo slancio. Essi trovarono conveniente mettere a disposizione dei loro clienti, in abbondanza cartoline recanti l'immagine, sia pure abbellita, dei loro *hotels*; poi di paesaggi di cui, dai loro *hotels*, si poteva godere la vista.

E le cartoline illustrate incominciarono a viaggiare pel mondo, fra i gio-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 11

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Era mezzanotte passata, quando Sergio pensò di porsi a letto.

Avendo spento il lume, chiuse gli occhi e cercò di dormire; ma fu invano.

Egli credeva udir mormorare una dolce voce dietro i tendinaggi del finestrone; poscia una bella testa di giovanetta si presentava dinanzi a lui e lo guardava con occhi fieri.

Non potendo più durare così, riaccese la bugia e si mise a riflettere, appoggiato sul suo braccio.

D'un tratto gli venne in mente di bere un bicchier d'acqua, sperando estinguere il fuoco della febbre che lo divorava e riacquistar così il sonno, ma la caraffa che si trovava sulla sua tavola era vuota.

Egli chiamò Onesimo per la porta lasciata aperta.

— Sì, rispose questi.

— Alzati, Onesimo!

— Sono alzato!

— Portami dell'acqua.

— Perchè fare?... Nessun uomo di senno beve acqua; si lascia una tal bevanda alle bestie.

— Non so che fare delle tue osservazioni. Fa ciò che ti dico.

— Volete voi bere del the?

— Voglio dell'acqua, ti dico.

— Voi avete certamente perduto la ragione dietro madamigella Michalowka. E quante secchie d'acqua vi dovrò portare? E' per prendere un bagno?

— Onesimo, io credo che tu sia ubbriaco. Vuoi tu dunque farmi arrabbiare?

— Siete voi che avete smarrito la ragione. Ma lasciate che riposi, ve ne prego.

— Onesimo!

Il vecchio non rispose punto.

— Onesimo, non mi odi tu? gridò di nuovo Sergio.

— Sento perfettamente, ma non voglio sentire.

— Onesimo, tu mi farai scattare!

— E' contro la mia volontà.

Sergio, furibondo, appie' del letto corse nella camera vicina e trovò il vecchio coricato tranquillamente in posizione supina, profondamente addormentato, con le mani giunte sul petto.

— Dormi tu?

— Dovrei forse andarmene a passeggio, rispose Onesimo senza muoversi.

Sergio scoppiò allora in una gran risata, ricordandosi ad un tratto, che il vecchio aveva l'abitudine di parlare ad alta voce durante il sonno, e siccome era impossibile ridestarlo, prese egli stesso ciò che gli faceva bisogno, tornò a letto, e questa volta si addormentò profondamente a sua volta.

Alla mattina, mentre Sergio si dava alle sue ordinarie occupazioni, un formidabile complotto si tramava contro di lui a Michalowka.

I numerosi avvertimenti dati dal curato e dalla moglie di lui, da Winterbet e dallo zio Karol, dovevano produrre il loro effetto.

— Bisogna assolutamente prendere una risoluzione in questo frangente, disse Meniow durante l'asciolvere; e siccome lo zio Karol giungeva in quel mentre, gli si partecipò la decisione stata presa e lo si richiese di consiglio in argomento.

— Ecco il mio avviso, disse Karol. I romani in simili casi, mandavano sempre un'ambasciatore. Ebbene, io mi metto a vostra disposizione per recarmi da quel signore, e sotto pretesto di fargli una visita, io mi incarico di chiedergli delle spiegazioni.

Tutti furono d'accordo per trovare l'idea eccellente, e un'ora dopo appena, la troika del buon zio si fermava nella corte di Rostski.

Quando Sergio, scorse Karol, ritto nel suo veicolo, simile ad un trionfatore romano, si affrettò ad andargli incontro, col sorriso sulle labbra, e prendendolo fra le braccia nel momento in cui stava per mettere piede a terra, sclamò:

— Quale gioja di vedervi in casa mia! E' veramente un grande onore che voi mi fate.

Malgrado la finezza e la diplomazia impiegata da Karol, Sergio indovinò bentosto lo scopo di quella visita straordinaria.

— Onesimo, del vino! ordinò Sergio.

— Ve ne prego, non vi disturbate.

— Quale lieto avvenimento vi ha menato qui, il mio carissimo signore? E la volpicina, come sta? Ma sedetevi, dunque.

Lo zio prese una sedia e isfiorò dalle labbra un sorrisetto forzato, pensando ai due fiorini spesi così inutilmente.

— Veniva ad invitarvi a venire con me dal signor Meniow, disse egli con isforzo.

— Ah, è perciò solamente che voi vi siete incomodato?

— Certamente... son buona gente, i Meniow, non è vero? gente onestissima.

— Io nutro la più grande stima per tutta la famiglia.

— E come i figli sono amabili, ben educati!

— Teofano par che sia un giovane studioso.

— Senza dubbio, senza dubbio, disse Karol, asciugandosi la fronte, imbarazzatissimo; ma penso innanzi tutto a Natalia, che è una assai bella ragazza. Non siete voi del mio parere?

— Certamente sì... ma continuate, replicò Sergio con calma. I vostri apprezzamenti su quella famiglia, hanno un interesse prezioso per me. Io sono assai lieto che voi abbiate condotto così delicatamente il colloquio su Natalia, poichè debbo confessarvi con tutta franchezza, senza alcuna restrizione, che dall'istante in cui ho veduto quella adorabile persona, io me ne sono seriamente invaghito, ed ho formato il progetto di chiedere la sua mano al signor Meniow.

A tale uscita, lo zio Karol poco mancò non cadesse supino. Dovette perfino afferrarsi con le due mani al tavolo, per mantenersi in equilibrio sulla sua seggiola.

— Ma se un tal matrimonio non convenisse alla donzella, dico ciò senza affermar nulla — e i genitori di lei avessero altre viste? — disse egli completamente confuso.

— Io sono tranquillo su questo punto.

— Come mai?

— Posseggo un mezzo! proferì Sergio con aria misteriosa.

— Un mezzo? E quale? I greci preparavano dei filtri, degli incantesimi, per farsi amare. Vorreste voi imitarli, oppure conoscete voi altre forze della natura che si possano utilizzare? Farete agire il magnetismo, forse?

Sergio scosse il capo.

— Signor Botuschan, ve ne prego, ditemi il mezzo che volete impiegare. Si può trovarsi nella medesima situazione, e sarebbe buona cosa poter approfittare del vostro segreto.

(Continua.)

vani e le fidanzate lontane, fra i novelli sposi in viaggio di nozze, e i parenti aspettanti il ritorno, fra i mariti in giro per affari, e le mogli immobilizzate dalle cure della famiglia presso il domestico focolare.

Ora, evidentemente, una cartolina che oltre allo scritto di un vostro caro vi reca anche una immagine materiale del luogo ove egli si trova, si conserva assai più volentieri; una serie di esse può servire a ricostituire ed a ricordare un viaggio.

Nessuna mania più contagiosa e più rapida nel suo svolgimento, della mania collezionista; si comincia quasi sempre con uno scopo, ma si finisce presto col raccogliere, semplicemente.

Ogni fidanzata volle avere le sue cartoline illustrate; poi cominciò a scambiare qualche doppio con un'amica, poi comperò per proprio conto: la collezione era incominciata. Ora delle collezioni si può dire che si sa come cominciano, ma si sa altresì che non finiranno mai.

—

Sullo spirito latino la mania collezionista ha limita presa; siamo troppo mobili e incostanti. Ma presso i popoli di razza nordica, ordinati e costanti fino all'ostinazione, le cartoline illustrate trovarono un terreno meravigliosamente propizio.

A quindici anni di distanza dal suo primo apparire — da quando cioè il litografo Miesler ne fece, per il primo, una speculazione — la cartolina illustrata è divenuta poco meno che un flagello.

Giova notare una circostanza favorevole, di grande importanza.

Il collezionismo dei francobolli diede luogo ad un fiorente ramo di commercio; ma siccome la produzione dei francobolli è privilegio dello Stato, non permetteva — giacchè non si può tener conto delle speculazioni tentate da qualche piccola repubblichetta sud-americana, col mutare ogni due o tre mesi i francobolli per venderli ai filatelici — lo sviluppo di una industria.

Invece dal collezionismo delle cartoline illustrate, è nato precisamente un fiorentissimo ramo di industria.

Per averne un'idea, basta pensare che in Germania vi sono delle case con vasti impianti, che non producono altro che cartoline illustrate in tutte le maniere.

Esse occupano più di 1200 operai, esclusivamente in tale produzione.

Ogni tanto una nuova serie appare, ed ogni disegno viene emesso non a migliaia, ma a *milioni* di esemplari.

Nelle quarte pagine dei giornali tedeschi — dove come sempre nella quarta pagina dei giornali si vedono rispecchiati il sorgere ed il tramontare dei prodotti, le passioni e le tendenze del pubblico — s'incontrano ad ogni piè sospinto, non solo offerte e richieste di cartoline rare, di serie complete, di collezioni intere, a prezzi che vanno fino a dieci, a quindicimila marchi; ma altresì industriali, che cercano disegni originali per cartoline, offrendo buona ricompensa, od annunciano serie nuove o fanno la *réclame* al loro assortimento.

—

Ad Amburgo ed a Francoforte si pubblicano bollettini speciali del movimento di produzione e vendita delle cartoline illustrate, ed i collezionisti vi discutono dei loro interessi.

Proprio in questi giorni Berlino ha ospitato il primo congresso dell'*Associazione dei collezionisti di cartoline postali illustrate*, il quale proclamò il Miesler sunnominato padre della cartolina illustrata.

Era inevitabile che l'arte, in questa nuova industria, dovesse essere elemento di non lieve importanza, subito dopo la fotografia. Questa serve mirabilmente a riprodurre — coi sistemi moderni dell'eliotipia — monumenti e paesaggi, ma a patto di rinunciare al colore. Non c'è che l'artista il quale possa riassumere la magia del colore; e nell'accoppiarlo al disegno egli può creare opera superiore d'assai alle riproduzioni fotografiche. Di più, date le condizioni fisse di dimensione, egli può introdurvi l'elemento decorativo, fondendo i vari mezzi in un tutto organico.

Alle cartoline con vedute fotografiche vennero in breve a far concorrenza le cartoline artistiche. A Vienna un editore iniziò con fortuna una serie, cui ne seguirono parecchie. A Monaco, il giornale artistico vivace, la *Jugend* (Giovinezza) trasformò le sue bizzarre e spesso geniali copertine in altrettante cartoline, e la *réclame* che vien loro fatta su tutti i giornali tedeschi dimostra l'importanza e la fortuna della speculazione.

In Francia, un giornale dei migliori fra quelli umoristici, il *Rire*, incominciò ad illustrare una serie di cartoline con i ritratti-caricatura degli uomini del giorno disegnati dal celebre Léandre: ed ora, incoraggiato dal successo ne ha fatta una pubblicazione periodica,

E la febbre di produrre e di consumare cartoline illustrate è divenuta tale, che dalle quarte pagine è passata nel corpo dei giornali umoristici.

—

In Italia le cartoline illustrate sono giunte relativamente presto, ma dall'estero, e se ne fa un esteso commercio.

Ma pur troppo le cartoline con le migliori vedute delle nostre città sono fatte a Monaco e a Lipsia.

Si iniziò una serie di vedute di città a colori e a costumi italiani; a Firenze il pittore Chiostri disegnò per un editore dei soggetti gai, a Milano il Mediano ebbe l'idea felice di riprodurre sulle cartoline, a mo' di scudo, i capolavori delle nostre pinacoteche ed un altro editore stampò una serie riproducenti i lavori di Luca Della Robbia.

Ma sono sforzi isolati, poco incoraggiati, mentre per le spiccatissime caratteristiche che presentano le nostre città, e i numerosi tesori d'arte che possediamo, l'industria delle cartoline postali dovrebbe invece meravigliosamente sviluppare.

Perchè, ad esempio, non si può fare una collezione di cartoline che riproducano le opere d'arte fotografate per cura della Camera di commercio?

Tanto per variare.

La più alta torre del mondo. — Nel breve corso di pochi anni abbiamo avuto il ponte sospeso da New-York a Brooklyn: pochi anni dopo la Torre Eiffel a Parigi; ora è la volta della torre più eccelsa, quella che sarà elevata a Chicago, chiamata the City Tower. Sarà simile per disegno a quella Eiffel; ma mentre quella era alta 300 metri, questa ne avrà 350 e costituirà l'edificio più alto che si sia mai costrutto.

Oltre questa distinzione essa conterrà molte interessanti caratterische in fatto di apparati elettrici per l'illuminazione e anche per la salita e la discesa degli ascensori. Alla base, l'edificio avrà metri 30.17; ci saranno parecchi sbarcatoi a differenti altezze con ampie terrazze capaci di contenere molte migliaia di persone. La prima sarà a metri 76 dal suolo, la seconda a 137, la terza 206 e la quarta a 305. Gli ascensori in numero di 38 trasporteranno i visitatori a questa altezza.

Al disopra della terrazza più alta, ci saranno parecchi sbarcatoi, il più alto dei quali sarà a 329 metri dal suolo. Sulla più alta piattaforma sarà collocato un potente riflettore e un telescopio. La torre sarà adibita sia ad osservatorio pubblico che governativo e a scopi di meteorologia.

I raggi X e la tipografia — Seimila copie in un minuto! — Il dottore Fred Strang Kolle, di New-York, annuncia la scoperta di un nuovo processo col quale si viene a fare un risparmio enorme sul costo e sul lavoro di composizione di tipi nelle stamperie dei giornali e di altre pubblicazioni.

Il processo si basa sull'uso dei raggi X al punto che un solo individuo può stampare seimila copie al minuto con ciascuno degli apparecchi inventati, consistenti in tubi oscuri, contenenti un inchiostro fluido ed opaco, qualora si tratti di riprodurre degli stampati.

Segue poi un rapido processo di sviluppo simile a quello della fotografia, per cui dieci uomini lavoranti otto ore al giorno, potrebbero dare sette milioni e cinquecentomila copie stampate e pronte ad essere distribuite.

La più alta casa del mondo. Anche questa è in America, a Nuova York: ed è il così detto palazzo di Park Row alto centoquarantanove metri!.. Otto delle nostre case più alte messe una sopra l'altra!

Nuova sostanza esplosiva. Si sono fatti, la scorsa settimana, nella fabbrica di dinamite Schlebusch, presso Colonia, degli esperimenti con un nuovo esplodente: l'aria liquida. Il sistema che è semplice e di sicuro effetto, è stato trovato dal prof. Linde di Monaco, il quale fu anche il primo ad ottenere l'aria sotto forma liquida. Il Linde, che ha assistito agli esperimenti, è partito per la Svizzera, dove il nuovo sistema verrà applicato su vasta scala nel traforo del Sempione.

La cessione d'un porto cinese all'Italia

confermata da fonte tedesca.

La *Strasburger Zeitung* assicura, in base a sue informazioni, che le trattative per la cessione di un porto cinese all'Italia sono conchiuse.

La Cina aderisce ad appaltare all'Italia per novantanove anni un ottimo porto della provincia di Ce Kiang, che è una delle più ricche dell'Impero, e celebre specialmente per la sericultura. Dai suoi gelsi il paese prende il nome che significa «Paradiso dei gelsi».

La Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, informati dell'accordo, nulla trovareno a ridire.

Un duello alla pistola.

In causa dell'affare Dreyfus si è avuto a Cannes un duello alla pistola, a condizioni gravissime, fra Martin, redattore dell'*Echo de Grasse* e Crespa, redattore della *Voix du Peuple*. Al quinto colpo Crespa ricevette una palla al ventre. Fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

LA TERRA PROMESSA.

L'America oramai è sfruttata, non sa più darci nulla: respinge i nostri emigranti e rimanda in patria poveri anche i più avventurosi. Ma, se l'America è decaduta, c'è però un altro paese che a buon diritto può chiamarsi la terra promessa, un paese ancora quasi vergine: l'Australia, dove chi ha coraggio e braccia da lavorare, non può a meno di trovar la fortuna.

In queste parole si riassume tutto quanto ne dicevano gli emigranti che s'erano arrischiati fin là, e che ora è pienamente confermato da un nuovo libro: *Il Continente nuovissimo* di P. Corte, console d'Italia a Melbourne, che visitò minutamente in lungo e in largo il paese.

Par veramente di sognare — così Paola Lombroso nella *Gazzetta del Popolo* di Torino — o di leggere uno di quegli immaginosi romanzi sul mondo dell'avvenire, che fino adesso avevan sempre qualcosa di fantastico, ma che qui non solo si trovan realizzati, ma realizzati senza rivoluzione, nè tampoco scalpore. Quella municipalizzazione dei servizi pubblici, che appena appena da noi fa capolino adesso, è stata e su larga scala applicata laggiù da molti anni. Non solo essa attende alle opere ferroviarie, ma abbraccia a Victoria, a New South Wales i più varii rami, altrove affidati all'iniziativa privata.

L'irrigazione, che ha assunto colà, stante la deficenza dei corsi d'acqua e della prolungata siccità, una importanza di primo ordine, tanto che i suoi lavori presentano la bella cifra di 100 milioni all'anno per il solo Victoria, è affidata al Governo. Però per una bene intesa disposizione, tutte queste opere pubbliche sono sottratte all'azione politica dei governanti, e vengono disimpegnate da un comitato di persone competenti della materia e completamente autonomo, a cui il Governo da i fondi stanziati dal Parlamento.

Gli operai hanno ottenuto fin dal 1856 le otto ore di lavoro e una quantità di disposizioni loro favorevoli; sono riusciti, per così dire, a esimersi quasi da qualsiasi tassa e a diminuire ancora il numero delle ore di lavoro, stabilendo che non solo le ore pomeridiane del sabato, ma ancora di un altro giorno della settimana, il mercoledì, o il giovedì, sieno libere oltre la domenica.

Il sistema giudiziario, in Inghilterra così formalista, è stato qui corretto dalla consuetudine e dalla giurisprudenza, che suppliscono ai difetti della legge scritta, e i giudici — molto ben pagati — sono di fama illibata e amministrano la giustizia con una imparzialità proverbiale!

Non vi è milizia stabile, tranne qualche compagnia di artiglieria e pontonieri, oltre a 5000 uomini di milizia che vengono interpolatamente chiamati sotto le armi per gli esercizi, e che solo in tale epoca ricevono paga. Essi sono sotto la dipendenza di un generale e di ufficiali superiori venuti dall'Inghilterra. Sonvi poi 3000 cosidetti cadetti, ragazzi dai 12 ai 18 anni, armati di fucili Martini, ridotti.

Questo nel Victoria. Più meravigliosa ancora è la colonia del New South Wales, la più ricca e popolata, la *Mother Colony*, con un movimento marittimo ogni anno di *sei milioni* di tonnellate. Il New South Wales, che non ha più di un milione di abitanti, solo in ferrovie, tramvie, opere di irrigazioni e altre opere pubbliche, strade, comunicazioni e difese militari e marittime, ha un debito di un miliardo e 600 milioni di franchi, ma esso è lungi dall'essere improduttivo. Le ferrovie che costano circa 925 milioni di franchi, rendono oltre 75 milioni. Non c'è forse alcun paese al mondo che sià così ricco come il New South Wales; non reca meraviglia quindi che il Governo possa colà spendere solo per l'istruzione 17 milioni e mezzo di franchi all'anno e che vi siano 3200 scuole, frequentate da quasi 270.000 alunni di ambo i sessi; e le scuole rispondono sotto il punto di vista dell'igiene e dell'istruzione ai veri ideali moderni.

Nella Nuova Zelanda, che è uno stato eminentemente agricolo, sono state ideate altre leggi che il Corte enumera e descrive con simpatia e meraviglia. La legge per evitare il soverchio agglomeramento di terreno nelle mani dei ricchi, ha disposto che nessuna persona possa acquistare più di 640 acri di terreno di prima classe e di 2000 di quel di seconda.

Il Governo ancora ha impreso l'assicurazione per la vita, lottando vittoriosamente contro le assicurazioni private.

Dal 1872 si è poi istituito il «Public trust office», che ha per mira di dare piene garanzie di onestà, capacità e sicurezza d'impiego a tutte le persone che vogliono affidargli l'amministrazione dei loro interessi.

Uno schizzo curiosissimo è poi quello che il Corte traccia sugli uomini e le donne australiane di razza bianca.

L'australiano bianco, per quanto d'origine inglese, è differente dall'inglese: magro, secco, di mezzana statura, con capelli grigi prima dei trent'anni, con piccole macchie giallognole sulle mani e sul viso è troppo spesso affetto da quella terribile piaga che è l'alcoolismo, appena controbilanciata da quel correttivo che è la smania dello *sport* in genere, con cui cercano di ritemprare la loro fibra nei frequenti giorni festivi, rovinandosi però la saccoccia con incaute e inaudite scommesse.

Il carattere dell'australiano è ospitale ed oltremodo pacifico, ma è rozzo e poco colto, perchè il sesso mascolino in Australia è obbligato a tralasciar gli studi dai dodici ai quattordici anni per crearsi una posizione indipendente o nelle miniere o con la pastorizia o col commercio. Suppliscono poi col tempo alla deficienza d'istruzione, con la lettura di giornali che ivi abbondano e che contengono rubriche svariatissime.

Ma invece, pare che le donne australiane sieno superiori alle europee, per l'educazione e l'istruzione. Scevre di quella rigidità e serietà che caratterizza le donne inglesi, e senza la stravaganza delle americane, le australiane hanno una spigliatezza naturale di modi che rasenta la ingenuità da un lato e la civetteria dall'altro, e in mirabile armonia accumulano il buon senso e la serietà delle inglesi, alla giovialità, alla sveglìatezza e alla versatilità dell'ingegno delle meridionali.

Avendo agio anche le popolane e operaie di finire non solo le scuole elementari, ma di frequentare i corsi superiori e nelle Università e negli Istituti di perfezionamento, sono dotate di non comune istruzione. Perciò in proporzione han dato molto migliori saggi nelle arti belle, nella letteratura, nella musica, degli uomini. Questa loro superiorità esercita un fascino notevole nella famiglia, nella società e perfino nel Governo.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Carnovale e Quaresima. — *15 febbraio* — Il veglione al Sociale, dell'ultimo giorno, riuscì elegante ed anche proficuo. Applaudita l'orchestra Bertossi, applauditissimi i ballabili, ma specialmente *Ore liete*, polca di G. Sclausero. Inappuntabile il servizio di Restaurant e Caffè. Tutto era bene addobbato al *Friuli*; il ballo fruttò. Ma alla *Nave* ci fu un delirio colla magica bacchetta di Bellina, e coi ballabili di Sclausero che furono il *clou* della stagione.

— Dopo Carnovale, quaresima. Un prete piccolo, ma erudito ed eloquente tuona dal pergamo la parola della penitenza.

Furti. — Ad opera di ignoti pare, fu perpetrato un furto nella casa del sig. A. Vuga in Rualis. Mentre cenava rubarono i gioielli della sposa. Il fatto fu denunciato alla Pubblica Sicurezza.

Se a cena si ruba — sarebbe ora di veder più chiaro!

Pordenone.

Finis. — *15 settembre (B)* — Chiudiamo la cronaca del carnovale. Affollatissima la festa nel *Salone Cojazzi*. Si danzò fino alle ore 4 1/2; il salone *Stella d'Oro* era al completo, come pure le altre sale. Oggi *alla passeggiata* di Rorai grande, dal signor Pace, numerosissimo concorso per chiudere le feste col primo di Quaresima.

Questa mattina incominciano le prediche nel nostro Duomo. E la prima volta che un padre della Compagnia di Gesù pone piede sul nostro pergamo.

Palmanova.

Luce elettrica. — Finalmente avremo la tanto desiderata e tanto discussa luce elettrica. — Il Consiglio comunale in seduta pubblica deliberò di affidare all'officina elettro-tecnica Galati di Trieste l'impianto della luce elettrica, qualora nella licitazione privata, indetta per il 31 marzo p. v., non si presenti nessun concorrente per fare qualche ribasso al contratto Galati. E che la sia finita che xe ora.

Tarcento.

Ci scrivono da Villaorba, 13 febbraio. — Jeri ebbe luogo il ballo tenuto a scopo di beneficenza nella sala gentilmente concessa, dal sig. Casilini. Anche questo paesello potè versare qui lire 60 a beneficio dei suoi poveri.

Una lode all'oste impresario e direttore Valentino Novelli che, come altra volta, anche jeri si mostrò:

Il ver tipo di cristian
Parocchè onest, amabil,
Splendit, iust e cortesan.

Il treno diretto Venezia Pontebba, il quale giunge qui alle 8.27, non ha servizio di bagagli, sicchè il disgraziato viaggiatore, munito di qualche *grave pondo*, è costretto a farlo proseguire sino a Gemona, se non lo vuol lasciare addirittura a Udine.

Ciò danneggia assai il commercio, ed il lagno è generale, come pure i reclami si moltiplicano per ottenere la fermata del diretto Pontebba-Venezia che passa di qui alle 10.40.

Ci pensi l'Amministrazione.

Latisana.

Mostra bovina.

Il nostro operosissimo circolo agrario ha diramato il programma della mostra bovina da tenersi sul nostro pubblico mercato il primo del marzo venturo per gli animali nati ed allevati nella zona piana della provincia di Udine e distretto di Portogruaro.

Il programma ripete quello che fu già pubblicato per la esposizione bovina ch'era stata bandita per il giorno 11 novembre — e che il tempo rese impossibile.

Questa volta come annunciammo parecchio tempo fa, pare che intervenga qualche rappresentante del Ministero, anche, ad esaminare la mostra il deputato Ottavi.

Auguriamo che Latisana si faccia onore.

Prepotto.

Incendio. Giorni sono, il fuoco si sviluppò in un cumulo di foglie poste sotto il porticato dal cascinale abitato dai cugini Giuseppe e Giovanni Bordon.

Le fiamme, per mancanza di pronto soccorso, si propagarono in breve al fienile sicchè agli intervenuti non rimase che d'isolare il fuoco, limitando così il danno, non assicurato, a lire 4100 circa per guasti al fabbricato, foraggi, attrezzi rurali e cinque pecore rimaste bruciate.

Tricesimo.

Ricostituzione del Comitato parrocchiale. Con decreto dell'8 febbraio corr. il R. Prefetto ha emanato il nulla osta alla ricostituzione del Comitato parrocchiale di Tricesimo e della sua dipendente Sezione giovani.

Nimis.

L'altro dì, verso le due, certo Giuseppe Snidero della frazione di Cergnocco di Sopra, partiva dalla sua casa con carro ad un cavallo, dirigendosi a Udine.

Quando fu a circa un chilometro dalla propria casa, forse perchè malpratico nel guidare, o per altra causa, egli condusse il carro tanto sull'orlo del ciglio destro, che il carro andò a strisciare contro un grosso macigno e lo Snidaro fu preso in mezzo e vi rimase soffocato!

Il cavallo si fermò e stette immobile ben quattr'ore e mezza circa... finchè passarono, cioè, alle sei e mezza, alcuni compaesani e videro l'orribile spettacolo di quel morto stretto fra la pietra ed il carro!

Ringraziamento.

La famiglia Franz nell'immensità della sventura che la ha colpita colla perdita dell'amato suo capo *Giovanni Franz*, trovò conforto nella dimostrazione d'affetto da parte dell'intera popolazione, onde si sente in dovere di ringraziare con schietta effusione di cuore tutti coloro che nella luttuosa circostanza parteciparono al loro dolore ed accompagnarono la salma del defunto all'ultima dimora.

Moggio, addì 11 febbraio 1899.

Famiglia Franz.

Friuli Orientale.

Nozze d'argento. Nella famiglia dell'egregio sig. Giuseppe Venuti, si celebra oggi un lieto avvenimento, quello cioè del ventesimo quinto anniversario delle sue nozze con la signora Carolina Venuti-Villat, amabile e colta signora, che al pari del marito gode di ogni stima e simpatia.

Cronaca Cittadina.

Gli spezzati d'argento.

Le intendenze di finanza ebbero avviso di tenersi pronte ad emettere gli spezzati d'argento per il principio di marzo. Intanto per tale emissione tutto è pronto al tesoro. Dopo l'approvazione delle legge relativa in Senato si pubblicheranno due decreti per vietare l'esportazione degli spezzati d'argento e limitarne l'impiego nei pagamenti doganali.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 21 febbraio vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto marzo 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Bravi e bravi!

Dall'esito della fiera concorso di vini nazionali e *Grande concorso Nazionale pei liquori di fabbricazione Italiana* indetta dal Circolo Enofilo Italiano, con piacere riveliamo che tre nostri concittadini si fecero onore:

Il signor Arturo Lunazzi per il suo «*Elixir Flora friulana*» venne premiato con il *primo premio* (medaglia d'oro) Il sig. Domenico De Candido per il suo *Amaro di Udine (fuori concorso)* ottenne il «Grande diploma di benemerenza»; premio che si concede solo alle ditte più importanti.

Il sig. Luigi Pascolini ottenne una menzione onorevole.

Congratulandoci coi sullodati signori; diciamo loro: bravi, bravi!

LA GITA DI VAT.

«E se sane a Gesù riporterò le spalle...»

Per nostra buona ventura, le abbiamo riportate sane! non un occhio pesto e contuso; non una mascella rotta!... Proprio, siamo nati sotto buona stella; perchè a Vat, jeri, dov'erano convenute alcune migliaia di udinesi, fu continua, vivissima la battaglia. E non *battaglia gentile*, con gettito di noci o di lupini; ma battaglia feroce: si scaraventavano i succosi aranci contro signore e signorine, contro le tube dei vigili, contro i cappelli dei signori, contro i kɔppi delle guardie, contro cavalieri e pedoni, contro le carrozze di gala...

Negli ultimi anni, il molestissimo divertimento era stato proibito, in precedenza, con la pubblicazione d'un manifesto *ad hoc*; quest'anno, forse per dimenticanza, il manifesto non fu pubblicato e molti giovanotti ne approfittarono per le loro gesta eroiche.

Delle quali, non sempre fu vittima la persona designata; anzi, questa lo era ben di rado. E vedemmo colpiti bambini portati in braccia da serve, e vecchie donne e operai tranquilli. Un divertimento graziosissimo e civilissimo: al quale però tutti cercavano sottrarsi, fuggendo dal campo di battaglia, cosicchè i maggiori affari non li fece Vat, jeri, ma la vicina Paderno, dove le osterie non potevano contenere tutta la gente che vi si rifugiava a mangiarvi il radicchio, le arringhe, le uova.

Maggiormente prese di mira furono le carrozze di gala ed i cavalieri: e nessuno fu risparmiato: regio Prefetto con famiglia, generale, ufficiali, signore, tutti furono bersaglio dei seccanti frombolieri. E ci si racconta di persone contuse, di vesti macchiate, di nasi ed orecchie sanguinanti.

Chi si *diverti* proprio, furono i venditori ed i raccoglitori di aranci: questi ultimi, un esercito di ragazzi, che si ammonticchiavano là dove più spessi cadevano i proiettili e seguivano correndo le vetture per la strada confinante col prato — a costo di essere calpestati dai cavalli della vettura sopravvegnente.

Alcuni dei raccoglitori, salirono perfino sul tetto del basso edificio contiguo all'osteria di Vat, e furono tosto presi, di qualche lanciatore, come opportunissimo bersaglio... a costo di vederli rotolare a terra e fracassarsi una gamba!... Non per nulla si è studenti o comunque giovani di belle speranze!...

Notevole questo: che i cavalli delle vetture — i quali, poveretti, non sono ragionevoli, e quindi certe delicatezze della civiltà non comprendono — s'impennavano, passando in mezzo ai fitti proiettili cadenti, e ricalcitravano: sì che veramente, e massime per la folla dei ragazzi che si pigiava ad aspettare, le tumide palle, potevano occasionare essi medesimi qualche guaio. Bisognerà bene, per le future probabili battaglie, che si pensi prima all'addestramento anche degli animali! Caspita! L'educazione delle bestie non va trascurata a quel modo.

Poi, c'è un'altro pericolo: che si tronchi, cioè, la tradizionale passeggiata: alcuni, infatti, dei signori che si recarono a Vat nelle loro carrozze più ricche e belle, ci assicurarono che non vi andranno più.

Comunque, noi consigliamo — per l'anno venturo, e semprechè non si richiami in vigore la proibizione prefettizia — di creare una sezione della Croce Rossa per la sagra di Vat: sarà opera buona, la quale rassicurerà alquanto gli animi: almeno si potrà godere, se feriti, di un pronto soccorso e di un trasporto in barella fino alla propria casa!...

—

Ed ora, il carnevale è proprio finito: anche la sua degna appendice di jeri è passata nel numero dei fatti compiuti — sebbene malamente, e con poca soddisfazione della grandissima maggioranza di coloro che vi parteciparono.

Liquidazione.

La sottoscritta ditta avverte che decisa di sollecitare la vendita di tutte le merci dei suoi magazzini, e prima di tutto gli articoli invernali, ha stabilito un nuovo ribasso sui prezzi, e *garantisce* al pubblico un considerevole vantaggio.

Augusto Verza.

Le liste elettorali dei Probi-viri.

La Giunta Municipale notifica che nel prossimo marzo verrà effettuata la revisione delle liste elettorali dei Probiviri.

Chiunque vi abbia interesse è invitato a presentare entro il 15 marzo p. v. domanda per modificazione delle liste suddette o per inscrizione di nuovi elettori.

Contravvenzioni.

Per ubbriachezza, Leopoldo Trentin fu Giovanni d'anni 41, cameriere, da Portogruaro, qui domiciliato in vicolo Sillio 16;

per schiamazzi notturni Della Negra Osvaldo di Luigi d'anni 21;

Travani Gio. Batta fu Leonardo d'anni 59 e Bonetti Luigi di Gio. Batta d'anni 41 tessitori, da Lauco, domiciliati in via Grazzano 162.

Banca di Udine.

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 1,047,000

Versato L. 523,500 — Riserva L. 509,632,50

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine.

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno *26 febbraio corr.* alle ore *13* in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 25 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite finita l'adunanza.

Udine, 6 febbraio 1899

Il Presidente
C. KECHLER

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *Relazione de' Sindaci;*
3. *Approvazione del bilancio 1898 ed erogazione degli utili;*
4. *Nomina del Consiglio d'Amministrazione e de' Sindaci e sostituti.*

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1899-1900 i Consiglieri cessanti, signori Cav. uff. *C. Kechler; dott. Valentino Chiap, G. B. Volpe, cav. uff. Graziadio Luzzatto, Edoardo Tellini*, (che possono essere rieletti). Cessano, (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e sostituti.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle *20,30* avrà luogo la prima rappresentazione della primaria Compagnia italiana Di Lorenzo - Andò.

Si rappresenterà: DORA commedia di *Vittoriano Sardou.*

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine).

Totale: sottoscrittori 1099; l. 677 22.

Pasquali dott. Federico di Gemona (sottoscrittori 69) l. 53 70, cav. uff. Carlo Kechler l. 40, Setificio Moretti di Udine (sottoscr. 128) l. 15,60, Impiegati della Banca di Udine (sottoscr. 10) l. 19 50, Maestra Angelina Drouin e 33 alunni della sua classe l. 2.39, avv. Enrico Tinelli di Latisana (sottoscr. 84) l. 10.20.

Totale sottoscrittori 1425 per l. 813,61.

(Continua.)

—

Le schede di sottoscrizione, raccolte in volume, saranno mandate assieme alla somma totale, al loro destino.

A proposito dell'incendio ai Rizzi,

veniamo informati che il non assicurato ebbe il danno più rilevante fra i quattro colpiti dall'elemento distruttore.

Buona usanza.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Ugo Morandini*, Tellini G. B. l. 1.

Ringraziamenti.

La famiglia Morandini profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto rese al suo amato estinto *Ugo*, ringrazia di tutto cuore tutte quelle pietose persone che vollero rendere l'ultimo tributo, sia accompagnando la salma all'ultima dimora, sia con invio di ceri e corone. In special modo ringrazia la Società di Ginnastica che intervenne con la bandiera, il signor ragioniere Luigi Bardusco che con nobili e sentite parole diede l'estremo saluto alla salma, il signor dott. Gabriele Mander per le assidue cure addimostrate, e la famiglia Vincenzo Pittini per le numerose prestazioni e gentilezze usate nella luttuosa circostanza. Domanda pure tenersi scusata se nell'acerbità del dolore ommise mandare la partecipazione.

—

Il figlio capitano Gio. Batta Milani, e la figlia Maria Milani in Steffenini, con l'animo commosso ringraziano tutte quelle pietose persone che vollero rendere più solenni i funerali, inviando ceri e corone alla salma della loro amata madre Carlotta Billiani vedova Milani.

Il fatto di Lilla.

L'abate Pillet ci fa comunicare, con preghiera d'inserzione:

Lille, li 14 febbraio 1899.

E' vero che fu trovato nella casa dei frati della Dottrina Cristiana, in questa città, il cadavere d'un fanciullo strangolato, allievo di codesto collegio.

E vero che fu ricoverato in prigione uno dei frati, professore nello stesso collegio;

Ma è falso che il povero fanciullo abbia subito l'oltraggio.

Pare certa oggi e dimostrata l'innocenza del frate accusato.

Si ignora ancora il vero colpevole; ma si sospetta che l'omicida sarebbe un falegname, d'infami costumi, annoverato tra i socialisti ed i frammassoni, e da pochi giorni consegnato in carcere.

La causa del crimine sarebbe dunque l'intenzione di recar danno agli istituti religiosi ed alle scuole libere e cristiane.

Servo suo devotissimo
L'abbè A. Pillet.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 febbraio a L. 107.59.

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovaluto, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Elenco delle cause da trattarsi nella II.a quindicina di febbraio avanti il Tribunale Civile e Correzionale.

Giovedì 16. — Muzzolini Margherita e C.i furti, dif. avv. Nimis.

Sabato 18. — Del Bel Marco, Orsaria Pietro, Marin Pietro, Zanin Gio. Batta, Di Sopra Pietro, Primus Leone, Fior Pietro, Cucchiaro Iginio, Pojani Ilario, Perissutti Amos, Bellot Domenico, Pravisani Luigi, Zanin Luigi, per renitenza alla leva, dif. avv. Colombatti.

Giovedì 16. — Revelant Giuseppe e Tomasig Antonio, per contrabbando, Zamparutti Augusto, Cragnolini Antonio, Maier Livio, Ferino Leopoldo, Giacomini Giuseppe, Biasutti Tonisto, Delle Case Venanzio, Toppo Valentino, Borgnolutti Angelo, Ceccatti Guglielmo, Cesco Antonio, Borz Felice, per renitenza alla leva, dif. Comelli.

Mercoledì 22. — Davide Pietro, furto, dif. Driussi, Cosan Giuseppe, Coccolo Gio Batta, truffa, Zamparo Luigi, furto, dif. Piccini.

Giovedì 23. — Fornasier Rosa e Comp. furto, dif. avv. Colombatti.

Venerdì 24. — Pirrò Angela e Comp. furto, Rodano Fabiano e Comp, lesione, Versolatto Maria e Comp. furto, Vigno Giuseppe per vendita abusiva di medicinali, dif. Sartogo.

Sabato 25. — Fantini Leonardo, lesione, Zoratti Sante lesione, Di Bert Venceslao e Comp. furto, Mecorig Valentino, ingiurie, dif. avv. Tamburlini; Vogrig Antonio ingiurie, d.f. avv. Franceschinis; Cojaniz G. Batta e Comp. lesione, dif. avv. Podrecca.

Lunedì 27. — Brandolini Filippo, Bianco Giuseppe, oltraggio, Perisutti Giuseppe truffa, dif. avv. Baschiera.

Martedì 28. Dugaro Filippo app. indebita, dif. avv. Tamburlini.

Voci dei privati.

Ciò che chiedono «gli studenti udinesi.»

Ci scrivono:

«Gli studenti udinesi, nell'occasione delle rappresentazioni che terrà in Udine la Compagnia Di Lorenzo - Andò, chiedono alla Onor. Impresa che sia loro concesso un ribasso sui biglietti serali, ribasso concesso da altre Compagnie.»

Il rincaro del solfato di rame.

Lettera aperta alla Commissione incaricata per i provvedimenti sul rincaro del solfato di rame:

Da quando il solfato di rame si dovette usare per l'agricoltura, il suo prezzo si basò esclusivamente sulle quotazioni giornaliere del rame Best Selceted di Londra, quindi i Sindacati non ebbero ragione di sorgere, nè l'avranno.

Benvenute le nuove fabbriche in Italia di solfato di rame che daranno lavoro e pane a tanti operai, ma non facciamoci illusioni, perchè, naturalmente senza materiali di rame non si fabbrica il solfato.

Questi materiali, si possono avere in Italia a prezzi inferiori alle quotazioni di Londra? La risposta all'On. Commissione (nominata per i provvedimenti sul rincaro del solfato di rame) la quale, affinchè il nostro paese non resti maggiormente tributario all'Inghilterra, chissà non trovi nuove miniere di rame in Italia.

Facendo un po' di conti, valeva proprio la pena, si mettessero in moto deputati, ministri, giornalisti, per un affare d'importanza tanto meschina?

Per ogni ettolitro di vino, quì in Friuli, ove la vigna dà pochissimo reddito, per la totale irrorazione vengono impiegati da kg. 1 1/2 a 2 di solfato di rame, mentre nelle altre provincie vinicole, si ottengono i voluti effetti con una media di kg. 1 ad 1 1/2 per Ett.

Ora quest'anno, per condizioni speciali, il rincaro eccessivo del rame, portò un aumento medio di L. 0.15 per kg. sul solfato, ciò che corrisponderebbe *ad un aumento medio sul vino di L. 0 20 a L. 0.25 per ogni ettolitro.*

La per cent. 0 25 di aumento per ogni ettolitro di vino, si fanno riunioni nella Sala Rossa, si nominano Commissioni incaricate per provvedimenti inefficaci; si domanda cosa si avrebbe dovuto fare, e cosa invece si fa, quando il vino rincara, di L. 5 o 10 per Ett. ed il grano di 2, o 3 ed anche 5 lire per quintale! E poi si pretenderà che gli amministrati, non meditino sulle influenze illecite.

e. s.

Gazzettino commerciale

Mercato della Seta.

Milano, 15. — Con un andamento sempre buono per le sete, dobbiamo però constatare un rallentamento negli ordini d'acquisto della fabbrica.

Tale momento di tregua è più che naturale se si considera il quantitativo stragrande di affari fatti in questi ultimi tempi, nonchè il continuato aumento susseguitosi nelle pretese dei detentori.

I ricavi ottenuti oggi per quelle greggie e lavorati che trovarono collocamento provano che in casi d'urgenza la fabbrica paga sempre anche con rialzo.

Notizie telegrafiche.

Disordini a Kossowo.

Vagabondi in abiti femminili.

Costantinopoli. 15 — L'*Agence de Constantinople*, sulla base di rapporti da Kossowo, annuncia che uno degli ultimi giorni di gennaio a Mitrovitza, vennero arrestati 4 cristiani, i quali vagabondavano per la città in abiti muliebri. La folla irritata si assembrò dinanzi all'edificio del Governo e, nel tafferuglio, malmenò i quattro vagabondi, uno dei quali soccombette alle lesioni riportate.

I dimostranti furono dispersi, l'ordine ristabilito.

Giustizia turca.

Costantinopoli, 15. — Si viene ora a sapere che la mattina dell'8 corr. furono giustiziati sette greci di Salonicco, perchè combatterono nelle file elleniche durante la guerra turco greca.

Il più giovane, di nome Elleros, era marito da poco tempo di una ragazza italiana, figlia ad un direttore di stamperia nel circondario di Salonicco.

Un officiale che tenta uccidere una donna e poi si uccide.

Lione, 15 — Il tenente Abadie tentò in via della Repubblica di assassinare una *cocotte*, certa Boucart; poi si suicidò. La Boucart versa in condizioni gravissime.

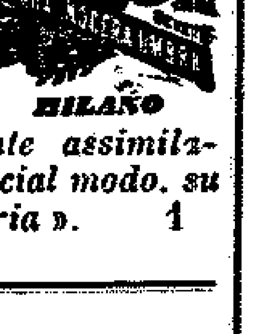
Una borgata in fiamme.

Halifax, 15. — Un incendio distrusse quasi interamente Digby, borgata della Nuova Scozia (Canadà) che conta circa mille abitanti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila«bile, utilissimo, in special modo, su «convalescenti di malaria». 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Comunicato.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avere interesse che, venne sciolta la Società *Fenili e Calamari*; *premiata* Cartiera-Udine-Basaldella, e che la medesima, fino dal 1.o corr., venne assunta esclusivamente dallo stesso e che perciò continuerà sotto il di lui nome soltanto.

Desso nulla ometterà per servire inappuntabilmente la sua clientela come per lo passato.

Nel mentre prega d'indirizzare le *corrispondenze al solo nome* del signor Pasquale Fenili *premiata Cartiera* Basaldella (Udine) non riconoscerà nessun pagamento che non sia fatto a lui direttamente.

Udine, 5 gennaio 1899.

Pasquale Fenili.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

VINO AMERICANO E VINO BIANCO "Verduzzo"

PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

Per acquisti — presso il sig. **Gio: Batta Abuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati
» 6 Zuppiere » » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano
od in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera
(3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE
VETRERIE - PORCELLANE
Tappeti e Nettapiedi di cocco
Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13.50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Premiato Lavoratorio GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo
UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER — CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Oli medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all'ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell'Acqua)

sistema brevettato GARRETI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

UDINE = ARTURO LUNAZZI = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11

BOTTIGLIERIE
Via Palladio Num. 2
» Posta » 5

Magazzino fuori dazio
SUBURBIO AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE **L. 2**

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÉ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

MEDONI INC.

PILLOLE DEL D.R CRONIER
ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le Affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA O.05 cent., SOLFATO CHININO O.05. A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

PEL MALE DI CAPO
usate le
CAPSULE DEL DR. HIEGÄR
RIMEDIO INFALLIBILE
C. BONAVIA E FIGLIO IN BOLOGNA
CONCESSIONARI
Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

Per le inserzioni in terza e in quarta conviene pagina pagare antecipato.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco.